

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Saldame con flux  
Nome commerciale: CEKA SOL W

**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Saldami dentali  
Usi professionali

Usi sconsigliati:  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

ALPHADENT NV, Mannebeekstraat 33, 8790 Waregem, Belgio, T +32 (0)56 629 531

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

Centro antiveleni in Belgio (24 ore) **070 245 245** o telefonare al vostro centro antiveleni locale

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS05, GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Carc. 2, Acute Tox. 4

Codici di indicazioni di pericolo:  
H302 – Nocivo se ingerito.  
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H351 – Sospettato di provocare il cancro.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS05, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:  
H302 – Nocivo se ingerito.  
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H351 – Sospettato di provocare il cancro.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 – Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 – IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P304+P340 – IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P308+P313 – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.  
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contiene:  
bifluoruro di potassio, nichel

### 2.3 Altri pericoli

Contiene:  
acido borico – SVHC

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso decreto legislativo sono sufficienti a ridurre il rischio.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Lega metallica – saldame con flux incorporato

Bifluoruro di potassio e acido borico relativi al solo flux incorporato

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
nichel	> 10 <= 20%	Skin Sens. 1, H317; Carc. 2, H351; STOT RE 1, H372	028-002-00-7	7440-02-0	231-111-4	
acido borico – SVHC	> 1 <= 5%	Repr. 1B, H360FD	005-007-00-2	10043-35-3	233-139-2	
bifluoruro di potassio	> 1 <= 5%	Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314	009-008-00-9	7789-29-9	233-156-2	

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (con il flux):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (con il flux):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti**

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

---

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezione per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf, etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

---

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

**6.1.2 Per chi interviene direttamente:**

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite.

Il prodotto è recuperabile.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1 Per il contenimento:**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

**6.3.2 Per la pulizia:**

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

**6.3.3 Altre informazioni**

Nessuna in particolare

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

---

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori durante la lavorazione.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale. Nessun altro provvedimento particolare.

**7.3 Usi finali particolari**

Usi professionali:  
Saldami con flux. Manipolare con cautela.  
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori durante la lavorazione.

---

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1 Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

nicel:

TLV: (Frazione inalabile) 1,5 mg/m<sup>3</sup> come TWA A5 (non sospetto come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: (Frazione inalabile) sensibilizzazione del tratto respiratorio e della cute (Sah);

Classe di cancerogenicità: 1; (DFG 2004).

**8.2 Controlli dell'esposizione**



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

(a) Protezione per gli occhi/il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

(b) Protezione della pelle

(i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN 374-2/EN 374-3).

(ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

(c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141).

(d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Solido	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	Non pertinente	
pH	Non pertinente	
Punto di fusione/punto di congelamento	865-930 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non pertinente	
Tensione di vapore	Non pertinente	
Densità di vapore	Non pertinente	
Densità relativa	Non determinato	
Solubilità	Insolubile	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione	Non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente	
Temperatura di decomposizione	Non pertinente	
Viscosità	Non pertinente	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

### 9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

acido bórico:

Stabile in condizioni normali

### 10.2 Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5 Materiali incompatibili

Acidi, alcali e ossidanti

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 10.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto nocivo: non ingerire.

(b) corrosione/irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi lesioni oculari/irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

nicel:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione di polvere fine.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Può causare irritazione meccanica. Inalazione di fumi può causare polmoniti.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare asma. I polmoni possono essere danneggiati per un'esposizione ripetuta o prolungata. E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Tosse. Respiro affannoso.

NOTE: In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica. Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto.

acido bórico:

Effetti pericolosi per la salute:

Per contatto oculare: Irritazioni.

Per ingestione: Può provocare nausea, vomito, disordini intestinali.

Per assorbimento in grandi quantità: ansietà, atassia (disturbi nella coordinazione nel sistema di motricità), stanchezza, spasmi, modificazione della temperatura corporea.

Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

Può ridurre la fertilità.

Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Tossico per la riproduzione categoria 2

---

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

acido borico:

Test EC50 (mg/l):

Pesci (*Gambusia affinis*) = 5600 mg/l/96h; 1800 mg/l/24h; Classificazione: Altamente tossico

Piante (B) = 1 mg/l; Classificazione: Estremamente tossico

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

bifluoruro di potassio:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Contiene:

acido borico – SVHC

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

---

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

---

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**  
Non è previsto il trasporto di rinfuse.**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H301	Tossico se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
5. Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
8. Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
9. The Merck Index edition 10
10. Handling Chemical Safety
11. NIOSH – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS – Fiche toxicologique
13. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials, 7<sup>th</sup> edition, 1989

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti.